UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Clinical Consulting and Education: Theory and Practice

2627-1-F8502R008

Titolo

Consulenza Pedagogica Trauma-informed.

Il compito storico e di impegno civile delle professioni pedagogiche di secondo livello di:
accompagnare a riconoscere, comprendere, elaborare le eredità transgenerazionali, i traumi, gli abusi educativi, emotivi ed affettivi, le violenze di genere per promuovere la riparazione delle storie educative e formative delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni, delle società e delle culture.

Argomenti e articolazione del corso

In questo momento storico le società sono attraversate da guerre e violenze individuali, familiari, di genere, sociali, culturali e politiche a tutti i livelli e a tutte le latitudini.
Ai forti traumi del passato - le cui tracce ed eredità emotive vengono trasmesse a livello transgenerazionale in una catena che si ripete di generazione in generazione - si aggiunge l'impatto fortissimo dei traumi del presente sperimentati nei diversi contesti, a partire dalle famiglie, dalle scuole e dal mondo del lavoro lungo tutte le età della vita.
Abusi educativi, metodi ancora ispirati alla pedagogia nera del passato, a più sottili e nascoste dinamiche educative nelle relazioni educative e di attaccamento - dalla freddezza e dal distacco emotivo al sovraccarico di aspettative che portano al Falso Sè, alla manipolazione al gaslighting all'esclusione alla ricerca del capro espiatorio all'identificazione con l'aggressore a livello individuale, sociale, storico, e così via -, a stereotipi e pregiudizi verso i ruoli di genere, costituiscono purtroppo la costante delle nostre esistenze individuali e collettive.
Essi sono generatori di traumi che esercitano un impatto significativo - spesso non visto e riconosciuto - nelle vite dei bambini e delle bambine e di tutte le persone.
E' dunque evidente che questi traumi diffusi ovunque vanno compresi al più presto in modo che si rompa il meccanismo della coazione a ripetere infinita.
Il compito storico e di impegno civile oggi del pedagogista e del consulente pedagogico trauma-informed è quello di accompagnare singoli, gruppi, comunità a prendere consavolezza dolorosa dei traumi educativi, relazionali,

culturali ecc. spesso alla base di comportamenti abusanti e violenti, per costruire ambienti di vita e di formazione più sani, autentici, supportivi, in contatto con la propria storia profonda e con le eredità emotive interiorizzate.

Verrà presentato il modello della consulenza clinico-pedagogica in ottica trauma-informed, così come le pratiche professionali attraverso cui essa si realizza e le emozioni che la attraversano.
Il pedagogista - che opera al secondo livello - deve confrontarsi con dei 'problemi' (e traumi) educativi e formativi in senso ampio, da imparare a individuare, leggere, analizzare, esplorare, prestando molta attenzione alle latenze, rispetto a cui costruire ipotesi esplicative, di lavoro e di riparazione, come qualsiasi altro professionista, imparando ad ascoltare le emozioni del campo consulenziale e le proprie.

Il consulente pedagogico trauma-informed quindi compie la presa in carico di tutta la storia educativa, emotiva, formativa e, nei fatti, esistenziale delle persone e dei gruppi nei loro contesti, nelle organizzazioni, nelle società e nelle culture di riferimento, tenendo conto della possibilità che siano avvenuti dei traumi nel corso di tali storie; offrendo un accompagnamento nella loro comprensione, rielaborazione e riparazione emotiva e cognitiva.

Obiettivi

Gli obiettivi principali dell'insegnamento riguardano la promozione della capacità di individuazione, riconoscimento, decostruzione e comprensione critica degli impatti delle diverse forme di traumi - per effetto di abusi educativi, azioni educative ispirate alla pedagogia nera e all'educazione del patriarcato ecc. - transgenerazionali e del presente, la comprensione e messa in atto della consulenza pedagogica trauma-informed nei diversi contesti della vita, della formazione, del lavoro e al servizio delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza.

Con questo insegnamento, con una COSTANTE E PARTECIPATA FREQUENZA alle lezioni, si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità:

*Conoscenza e capacità di comprensione
-Conoscenze utili per individuare le dinamiche di nascita e sviluppo dei traumi personali, educativi, di genere, storici, transgenerazionali, collettivi
-Conoscenze necessarie per riconoscere gli impatti dei traumi nelle vite delle persone e delle collettività
-Conoscenze relative al modello della consulenza pedagogica trauma-informed

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate
-Saper collegare le vicende traumatiche agli impatti che lasciano nelle storie di vita e nelle comunità
-Saper collegare le teorie del trauma, dell'abuso educativo, della violenza di genere e patriarcale alle pratiche educative che le hanno concretizzate
-Saper sperimentare pratiche di consulenza pedagogica trauma-oriented per la presa in carico educativa e formativa degli impatti dei traumi

*Autonomia di giudizio
-Saper individuare in autonomia dinamiche abusanti e traumatiche, estendendo l'analisi e l'applicazione riflessiva ad altre situazioni oltre quelle esemplificate dalla docente e dai testi in bibliografia
-Saper attivare un costante pensiero metariflessivo sulle azioni consulenziali studiate e/o descritte nel caso da portare all'esame

*Abilità comunicative
-Saper comunicare in modo adeguatamente argomentato riguardo le logiche e i concetti cardine della consulenza pedagogica trauma-informed sia a partner professionali dell'ambito formativo e organizzativo (educatori, dirigenti, committenti, amministratori, coordinatori, consulenti, supervisori, psicologi, operatori sociali e sociosanitari, ecc.) sia a partner non professionali (beneficiari dei servizi, famiglie, società diffusa)
-Saper comunicare con pertinenza nel proporre a dei committenti/clienti progetti di consulenza pedagogica trauma-informed

*Capacità di apprendere
-Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze
-Capacità di imparare dall'esperienza, mediante una costante reflection on action e post action in vista di giungere alla reflection in action
–Capacità di individuare metodi e strumenti di consulenza pedagogica trauma-informed a supporto della propria e altrui crescita personale,
professionale e collettiva anche in ottica life-long-learning, life-wide-learning, life-deep-learning

Metodologie utilizzate

Il corso verrà erogato in lingua italiana.

Verranno utilizzati un insieme di metodi didattici: lezioni frontali, gruppi di discussione, role-playing, ricerche d'aula, interviste e colloqui simulati, ecc.

La docente svolge molte lezioni, in cui inizia con una prima parte in cui vengono esposti dei concetti (50% modalità didattica erogativa) e, poi, si apre un'interazione con gli studenti che definisce la parte successiva della lezione (50% modalità didattica interattiva):

- 2 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza e, allo stesso tempo, da remoto in modalità sincrona (all'inizio e all fine del corso)
- 18 lezioni da 3 ore e 1 lezione da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale, che è volta a preparare il coinvolgimento degli studenti in modo interattivo nella parte successiva. Tutte le attività sono svolte in presenza. In queste 18 lezioni sono incluse le 2 lezioni di cui al punto precedente (solo per le prime due ore delle 18 lezioni)

Materiali didattici (online, offline)

Articoli e esempi di casi, se in open access, saranno resi disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

Premessa: alcuni testi nascono in ambito psicoterapeutico: li leggiamo non per diventare terapeuti ma perché la consulenza pedagogica trauma-informed richiede di conoscere il linguaggio con cui la psicoterapia ha pensato per prima certi fenomeni.

SONO PREVISTI PER TUTTI: 4 testi + 1 breve presentazione di un caso

Relativo alla consulenza:

1.

MG. Riva, La consulenza pedagogica. Una pratica sapiente tra specifico pedagogico e connessione dei saperi. Milano : Angeli, 2021

Relativo al trauma:

2.

J. L. Herman, Guarire dal trauma. Affrontare le conseguenze della violenza, dall’abuso domestico al terrorismo. Roma: Edizioni Scientifiche Ma.Gi., 2005

oppure

C. Mucci, Psicoanalisi come testimonianza. Il trauma da Freud a Ferenczi ai contemporanei. Napoli: L. Guerrerio Editore, 2024

oppure

Muller R., Il trauma e la lotta per aprirsi. Dall'evitamento alla guarigione e alla crescita. Giovanni Fioriti Editore, 2020

Relativo alla trasmissione transgenerazionale:

3.

Boszormenyi-Nagy I., Spark G., Lealtà invisibili. La reciprocità nella terapia familiare intergenerazionale, Astrolabio Ubaldini, 1988

oppure

Eiguer A., La parentela fantasmatica. Transfert e contro-transfert nella terapia familiare psicoanalitica, Borla, 1990.

oppure

Andolfi M., La terapia familiare multigenerazionale, Cortina, 2015

oppure

Panico M., Rileggere Marianne Hirsch. Postmemoria e riscrittura del passato traumatico familiare, Il Mulino, 2024

Relativo a genere e violenza:

4.

hooks B., La volontà di cambiare. Mascolinità e amore. Milano: Il Saggiotore: 2022

oppure

Barducci M., B. Bessi, R. Corsa, Vivere con Barbablù. Violenza sulle donne e psicoanalisi. Roma: Magi, 2018

5. Breve presentazione SCRITTA di un caso di **consulenza** (secondo livello) o di simil-consulenza (se ancora non praticanti) - dove ci siano un consulente e uno o più consultanti - OSSERVATA O SPERIMENTATA (in questo caso sia come consulente sia come consultante) -, ispirato alla 'consulenza pedagogica trauma-informed', di cui descrivere la TRAMA e da portare DIRETTAMENTE all'esame.

NOTA BENE: SI PREGA DI PORTARE I TESTI ALL'ESAME

STUDENTI ERASMUS
Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con il docente per concordare programma e bibliografia.

SUGGERIMENTI DI LETTURA:

-Atlas G., L'eredità emotiva, Cortina, Milano, 2022
-Pumla Gobodo-Madikizela, Storia, trauma e vergogna. Il dialogo intergenerazionale come strumento per affrontare il passato, Giunti, 2026
-Fanon F., I dannati della terra, Einauudi, 2007
-Rey R.J., La scena traumatica transgenerazionale: Il trauma ancestrale nella seduta analitica, Edizioni Sapienza, 2023
-Simeone D. (ed.), Dizionario di pedagogia generale e sociale, Scholè, Brescia, 2024
-Garagnani S., MOR. Storia per le mie madri. Torino: Add Editore, 2022
-Casla Francisco J., Trasmissione transgenerazionale: Memorie e miti del clan. Roma: JC Eds, 2025
-Solfaroli Camillocci D., Micheli M., Genitori: individui e relazioni intergenerazionali nella famiglia. Milano: Angeli, 1998
-Jesurum C., Violenze di genere. Prevenire, comprendere, curare. Milano: Ponte alle Grazie, 2025
-Meneguzzer M., Violenza di genere. analisi psicoanalitiche: dal trauma alla resilienza. Catania: Carthago, 2025
-Riva, M. (2023). Ancora: tra fedeltà e autonomia. Il complesso e attuale intrico emotivo nella relazione madre-figlia. WOMEN & EDUCATION, 1(1), 46-50., https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/women_education/article/view/6442/5478
-Riva, M. (2021). ‘’Il soggetto tra eredità familiare transgenerazionale e tensione emancipatrice’’. CIVITAS EDUCATIONIS, 10(2), 113-130., https://universitypress.unisob.na.it/ojs/index.php/civitaseducationis/article/view/1238
-Riva, M. (2021). Impliciti della memoria collettiva nell'educazione delle bambine e delle donne. Trasgredire progetti ancestrali e rompere vincoli inviolabili: il filo rosso per essere 'le donne che si è'. METIS, 11(1), 21-35 [10.30557/MT00155]., http://www.metisjournal.it/index.php/metis/article/view/448
-Riva, M. (2017). Ciò che non può essere detto: il fallimento del 'secolo del bambino'. EDUCATION SCIENCES & SOCIETY, 1/2017, 23-36., https://journals.francoangeli.it/index.php/ess/article/view/4970/173
-Riva, M. (2016). The Work of Reconciliation: a Personal, Historical, Social and Political Necessity. Between Revenge, Forgiveness, Narration, Reflexivity. PEDAGOGIA OGGI, 1, 39-48., http://www.siped.it/12016-il-lavoro-di-riconciliazione-una-necessita-personale-storica-sociale-politica-tra-rivalsa-perdono-narrazione-riflessivita/
-Riva, M. (2015). Previous generations have already “eaten” everything. Some reflections about contemporary social anxiety in the step University-World of work. METIS, 1, 49-62 [10.12897/01.00076]., https://dx.doi.org/10.12897/01.00076
-Riva, M. (2014). Violence interrogates Adult Education today. A radical and critical reflection. In B. Käpplinger, N. Lichte, E. Haberzeth, C. Kulmus (a cura di), Changing configurations of adult education in transitional times (pp. 642-653). Berlin : ESREA - European Society for Research on the Education of Adults., https://edoc.hu-berlin.de/handle/18452/14230 (cliccare su: 21lTOJmgrcsMM.pdf — Adobe PDF — 14.08 Mb
MD5: 721dc9ea43abd58ee6e9d1b68d27df4e)

Modalità d'esame

-TIPOLOGIA di esame:
Non sono previste prove intermedie. È prevista solo la prova finale.

La prova consiste in un colloquio orale.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

*Presentazione e analisi delle teorie, dei concetti, dei metodi e degli esempi esplicati nei testi in bibliografia
*Discussione e analisi del breve caso sopra indicato, al 5 punto della bibliografia

- CRITERI di valutazione:
  *accertamento della conoscenza dei testi in programma d'esame
  *individuazione del livello di capacità di articolazione, organizzazione delle conoscenze acquisite e complessità nell'esposizione
  *individuazione della capacità argomentativa riflessiva, analitica, critica, autonoma, nel collegare autori, concetti, teorie, esempi
  *osservazione della capacità di elaborazione individuale e originale
  *capacità di collegare i contenuti dei testi in bibliografia con l'analisi del caso, applicando i concetti all'esperienza descritta.
  *Correttezza espositiva nel linguaggio e padronanza del lessico specifico della disciplina.

La valutazione sarà articolata in trentesimi, in base alla seguente scala di valutazione:

1. Non sufficiente

Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)

Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. Discreto (24-27)

Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. Buono - Ottimo (28-30/30L)

Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Orario di ricevimento

Su appuntamento inviando una mail a mariagrazia.riva@unimib.it o tel. al 348.5628700, RIGOROSAMENTE SOLO nei giorni e orari lavorativi.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.
Per questo insegnamento da 8 cfu, valgono SOLO i programmi relativi a questo insegnamento da 8 CFU.

Cultori della materia e Tutor

Paola Eginardo

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE